

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica o lo Festa anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE E REBBIAJO

Continuano le alternative di timori o di speranza intorno alla questione dell'Alabama. È molto difficile che l'Inghilterra riesca a cavarsi senza stento da questo imbroglio; gli Americani sono gente tenace, si potrebbe anche dire testarda, e non è per rinunziarvi alla prima intimazione che essi hanno fatto con tanta pazienza e diligenza collezione delle loro lagnanze, e hanno riunito in un grosso volume gli Alabama claims. Notizie odiene dicono infatti che a Washington il consiglio di gabinetto, avendo discusso le comunicazioni dell'Inghilterra relative al tribunale di Ginevra, espresse l'opinione di restar fermi al punto di vista preso dal governo Americano. Un'altra notizia odierna pretende che Fisch abbia telegrafato a Londra al ministro americano di far conoscere che in nessun caso gli Stati Uniti abbandoneranno la posizione presa relativamente al trattato di Washington. Il dispaccio dice che questa voce domanda conferma; è per altro osservabile che essa coincide con quella riferita più sopra. D'altra parte anche a Londra si continua ad attenerci al proprio punto di vista; e Gladstone ha dichiarato in Parlamento che il trattato di Washington non implicava la domanda dei danni indiretti. Egli ha soggiunto che la questione, da definirsi a Ginevra era se l'Inghilterra mancò a suoi impegni internazionali; e, noi, disse il ministro, non crediamo di avere mancato, e nulla sarebbe più umiliante che pagare ora una somma per un torto che abbiamo sempre negato di avere. La questione minaccia di complicarsi e giustifica le congettture più ardite.

Il signor di Broglie sta adesso trattando a Londra per la modifica delle tariffe. Il Governo inglese si mostra assai conciliante; ma è evidente che qualunque concessione in argomento ei la farà di mala voglia. Ciò non è veramente il modo migliore perchè la Francia possa crearsi delle buone amicizie, e il Debats ha ragione dicendo: « Siamo in verità molti abili per crearcisi degli amici nel mondo! » È nel momento in cui abbiamo più bisogno di alleanze che chiudiamo le nostre porte per rientrare nel chiosco del sistema protezionista. È questo il momento che scegliamo onde alienarci quella fra tutte le potenze che più si avvicinava a noi per solidarietà di interessi. E poco dopo sullo stesso argomento il foglio medesimo dice: « Non era abbastanza il vederla Germania divenire, per nostra colpa, la prima potenza militare del continente; noi spingiamo verso di essa la corrente pacifica degli interessi che scostiamo volontariamente da noi e preparamo sulla frontiera una guerra doganale che sarà tanto infelice come quella dei nostri soldati. »

Il trattato anglo-francese ha dato origine alla Camera di Londra ad un incidente non senza interesse: Osborn deploredò che la Francia sia per denunciarlo, ma soggiunge che bisogna considerare le difficoltà della Francia, la cui gravità avrebbe potuto essere attenuata se l'Inghilterra avesse moderato le esigenze pecuniarie della Germania. Gladstone rispose negando che il Governo inglese sia rimasto passivo durante la guerra di Francia, e disse che si fecero alla Germania rimozanze amichevoli per mitigare le sue domande. Queste rimozanze sono rimaste senza alcun risultato; e ciò probabilmente servirà d'arme ai nemici del gabinetto attuale, per dimostrare un'altra volta la sua incapacità e la perdita di influenza da lui cagionata all'Inghilterra. La materia è dunque pronta per un altro discorso del signor Disraeli.

La Presse di Vienna ha smentito la voce che l'ambasciatore russo presso la Corte austriaca avesse ricevuto l'incarico di comunicare all'Andrássy non essere intenzione del gabinetto di Pietroburgo di fare alcuna concessione agli abitanti della Polonia russa. Questa voce, se falsa, meritava bene di essere smentita, perchè una comunicazione di tale natura avrebbe vestito un carattere poco tranquillante, fatta nelle circostanze attuali. Che la Russia non intenda di amicarsi i polacchi, ma che miri piuttosto ad ancoierarli, è cosa che tutti sanno e che non abbisogna di essere comunicata ad alcuno; ma il comunicarla all'Andrássy e proprio nel punto in cui il gabinetto viennese tenta di ottenere coi galliziani un accordo, avrebbe avuto un significato se non proprio ostile, certo non amichevole; ed è naturale che il giornale viennese si sia affrettato a dichiarare quella voce prima di fondamento.

L'ostilità fra il governo dell'impero tedesco ed il partito ultramontano si fa ogni giorno più manifesta: dopo l'ultimo discorso pronunciato da Bismarck in seno alla Dieta prussiana. L'ufficiale Nord-deutsch Zentrum ammönisce i clericali tedeschi di por fine ai loro intrighi, e si minaccia di provvidimenti repressivi se non lo fanno: « Il governo (scrive il giornale berlinese) non è uscito fino ad ora della linea di necessaria difesa. Il governo sta sulla di-

fensiva. Ma anche per la guerra difensiva vi sono regole fisse, che non possono venir trascurate senza danno. Vi è una difensiva offensiva, che può sembrar necessaria in dati casi. La lotta che noi non abbiamo voluta né cercata fu iniziata dagli ultramontani. Essi presentano le cose in modo che sembrano siano essi la parte assalita e come se essi avessero a salvare il Cristianesimo. Ma la lotta è ben diversa. Lo Stato deve uscire ed uscirà nella sua piena altezza, forza e potenza da questa guerra non contro la religione, ma contro malvagi sconosciutori della sua vera essenza, in modo che ogni usurpazione dei suoi poteri sia resa impossibile. »

La questione dell'insegnamento religioso nelle scuole preoccupa oggi l'opinione in parecchi Stati d'Europa. A Manchester si tenne, giorni sono, una grande adunanza per trattarvi appunto la questione dell'istruzione laica: ad essa convenivano, oltre i 1,880 rappresentanti delle sette non-conformiste, parecchi membri del Parlamento, e migliaia di altri uditori. La discussione fu viva, ma ordinata. Si dappressa la intenzione del Gabinetto Gladstone di pagare una sovvenzione alle scuole delle diverse comunioni religiose, sulla base della loro importanza numerica, e si riuscì al voto della seguente risoluzione: « L'educazione nazionale dov'è essere interamente scolare, e l'educazione religiosa intieramente volontaria. » La stessa questione era stata anteriormente discussa in una numerosa adunanza tenuta a Dublino e presieduta da quel cardinale arcivescovo monsignor Cullen, nella quale si venne a conclusione diametralmente opposte. Difatti nel meeting irlandese si formò la domanda che le scuole d'Irlanda, che raggiungono la cifra di 6,230, e che sono suspendute dallo Stato, siano abbandonate alla direzione esclusiva della Chiesa romana.

Notizie dalla Bosnia annunciano che la disposizione relativa alla secolarizzazione dei beni Vatouf (ecclesiastici) destò un gran malumore e che si stava costituendo un'associazione segreta allo scopo di organizzare un'insurrezione armata per opporsi all'esecuzione delle disposizioni prese dal Governo di Costantinopoli. Ma il Governo vegliava e quando il momento si avvicinava in cui i malcontenti stavano per insorgere, il direttore politico del Vilajet, Emir Bey s'affrettò di correre a Possavina, centro di riunione dei capi della premiditata insurrezione, i quali vennero tutti arrestati, ed ora si procederà contro questi feudali e ultramontani della Turchia il cui Governo non ammette scherzi in tale riguardo.

Miglioramento della razza bovina
in Friuli

All'on. Deputato Provinciale del Friuli.

I sottoscritti incaricati a provvedere per quest'anno nelle località più acconcie della Svizzera, Tirolo ed Emilia un discreto numero di torelli e giovenile, che, insieme a quelli in precedenza acquistati ed agli altri che propongono d'acquistare negli anni avvenire, valgano a raggiungere l'altissimo scopo di migliorare la nostra razza bovina, cui con provido consiglio ed imitabile esempio la provinciale Rappresentanza mirava, si fanno a render conto del mandato di fiducia ad essi conferito.

Anziché però limitarsi ad un'arida esposizione dei sostenuti dispendj, anziché restringersi ad una nuda indicazione dei luoghi visitati e dell'itinerario percorso, parve alla Commissione vostra più opportuno partito di manifestare ancora a quali concetti si ispirò nel disimpegno dell'affidatole incarico, da quali criteri fu mossa per la scelta delle specie.

Uomini di pratica i sottoscritti non presumono già di qui formulare dotte e peregrine considerazioni; essi all'invece non intendono che di recare il contributo della loro esperienza.

Nei bovini tra qualità si ricercano, che corrispondono ai tre usi, o funzioni delle quali sono i medesimi destinati, cioè: attitudine al lavoro, abbondanza nella produzione del latte, idoneità ad offrire molta e buona carne da macello col minor costo possibile.

Nessun individuo, nessuna razza raggiunge in sé in grado eminente tutti gli indicati requisiti; hanno tra loro una collisione quasi naturale, avvegnachè la fibra indurita al lavoro mal possa per morbidezza e delicatezza competere col tessuto riposo, e dall'altronde la copia nella secrezione del latte mal si concilia colle fatiche e cogli stenti. Finchè non si arrivi (ed il tempo sembra per noi piuttosto lontano) alla specializzazione dei bovini secondo l'uso cui si vogliono riservare, quell'individuo quella razza sarà reputata ad ogni altra preferibile, che in maggior grado e con più equo temperamento riunisce in sé le tre qualità superiormente discorse. In Friuli le razze bovine, se pur lasciano a desiderare sotto molti aspetti, presentano però delle doti non spregiugliate: la carne, e, buonissima, ma non abbondante, scarsa piuttosto è la produzione del latte, manca in generale la perfezione delle forme, la quale

le renderebbe più atto al lavoro e meglio resistenti. Dissimo razza perchè è un miscuglio di varie razze.

Dietro questi criterj la Commissione vostra si è posta all'impresa.

Per più sollecitudine ed a minorazione di spese fu stabilito che i membri di essa si ripartissero, fra loro le zone da esaminarsi, salvo alcuni periodici convegni in determinata località per riferire l'esito delle rispettive ispezioni; riservata sempre al Cernezzi l'approvazione ed esame di ogni singolo acquisto e deliberazione in argomento.

Visitaroni dapprima le casche dei dintorni di Milano, più tardi i pressi di Reggio, Parma e Modena. In Lombardia predominano le vacche Svizzere di diretta importazione. Si osservò in tutte le casche che le vacche vecchie dimagriscano molto ed è quasi impossibile l'ingrasarsi, per cui devono perdere il più delle volte oltre la metà del loro peso.

Nell'Emilia non havrà razza pura, bensì mista. Prevalle in quei paesi il pregiudizio del pelo rosso-caricato, e dalle assunte informazioni ne risultò che chi ebbe a tentare la prova di quei riproduttori non ottenne gli attesi risultati. A parte le rare eccezioni, la Commissione riscontrò dei difetti di costruzione, e da negozianti ed uomini pratici si seppe che coi tori svizzeri, anni addietro si avevano da loro bovini molto più grossi degli attuali, e vacche più abbondanti di latte. Anche qui pochi tori vendibili e poco ben costruiti, colla pretesa di L. 500 circa per cadauno.

Procedendo oltre ci recammo in Piemonte, visitammo i dintorni di Torino, la Veneria Reale, dove vedemmo le vacche di Val d'Aosta, Piemontesi e Val di Chiana, quest'ultime pregevoli, però ritenute da noi di pochi latte e delicate. Le Piemontesi fine per qualità di carne, ma poco ben costruite; quelle di Val d'Aosta saranno adatte per monti e pascoli della Valle loro, non mai come tipo da introdursi per miglioramento.

Pigliando quindi la direzione della Svizzera percorremmo tutti i Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Berna, Zurigo, esaminando casche e stalle, intervengono sui mercati, interrogando possidenti e negozianti di bestiame, invocando l'appoggio delle autorità cantonal, scelte per il miglioramento delle razze degli animali, ed i consigli di diverse scuole di agricoltura. E qui ci piace di pubblicamente testimoniare la nostra gratitudine ai sigg. Guillaume de Tremblay, Commissario cantonale di Ginevra per l'Esposizione del Settembre 1871; co. Luigi Schärer di Diesbach Commissario cantonale di Friburgo; sig. Giuseppe Gallard Sindaco di Avry-avant-Pont; M. Weber Consigliere di Stato e Direttore delle Scuole di Agricoltura in Berna; Rodolfo Kunz Direttore della Scuola di Agricoltura di Luret; A. Koster e Richof Direttore della Scuola Agraria di Zurigo, che gareggiarono nel prodigarsi ogni maniera di cortesia ed utili ammaestramenti; da essi ebbimo l'elenco di tutti gli animali concorsi all'Esposizione di Sion nel settembre 1871, ed il nome dei premiati. Osservammo le razze premiate, e vedemmo che sopra trenta vacche di razza grande, dieciotto erano provenienti da Bulle nel Friburgo.

E della valida loro assistenza dell'efficace loro cooperazione avevamo realmente bisogno. Il nostro arrivo in Svizzera coincideva precisamente colla metà del mese di ottobre alla qual'epoca le Esposizioni regionali sono chiuse, i grossi mercati compiuti, le provviste pell'estero ormai in larga scala consumate. Da qui ancora deriva che gli acquisti di torelli riuscirono più limitati di quanto stava nei nostri desideri e le ricevute istruzioni ci autorizzavano.

La frequenza dei mercati e l'abbondanza del gergo si verificano nel mese di agosto fino alla metà di settembre. Allora tutti mettono in vendita ciò che loro avanza o necessità di vendere, per cui non più fandi d'allora conviene che tali spedizioni si facciano. Valga ciò di avvertimento, perché se mai in futuro si credesse di rivolggersi alle località della Svizzera, siano prese le debite misure in riguardo del tempo.

Dalle ispezioni oculari, dai confronti istituiti, dall'avviso di persone pratiche ed istrutte, crediamo che le razze bovine della Svizzera si possano distinguere nelle seguenti:

1. I Cantoni di Vales, Uri, Appenzel, S. Gallo e Grigioni hanno una razza propria per cadasuno, i cui distintivi esterni sono mantello bruno e stazza piccola e media;

2. bruno egualmente, ma un po' più grande è il tipo di Glarova,

3. il Cantone di Svitto vanta la sua pregevole razza grande nera;

4. quella di Zug si avvicina alla precedente di Svitto nei suoi caratteri esterni, ma è alquanto meno perfetta nelle forme;

5. piccola e nera la razza di Unterwalden;

6. nel cantone di Berna rimarchevole è la razza

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

Zimenthal, buona per latte e lavoro, di mantello bianco e rosso chiaro, colla detta giallo;

7. Soletta quasi conforme alla precedente, se si eccettui il mantello leggermente più caricato;

8. Friburgo ha la sua razza grande di colore bianco-rosso e bianco-nero, che non cessa per questo di costituire un'unica razza, però più stimata nel bianco-rosso;

Gli altri Cantoni non hanno razza propria, ma divisioni ed importazioni di quelle superiormente accennate ed introdotte dalle province estere vicine.

Osservammo infine, che anche ove sono le razze di piccole vacche non si trovano alcuni tipi macchietti tanto bianco-neri, come bianco-rossi.

Fatto il principio, che nella scelta si abbia ad avere precipuamente riguardo alle razze grandi, buone da latte, lavoro e carne, precoci di durata, ben costruite e, franchise di bocca, e dietro i criterj a cui la Commissione si ispirò, reclamavano specialmente la nostra attenzione le razze seguenti:

1. gran razza Zimenthal dei Cantoni di Berna e Soletta bianco-rosso chiaro;

2. grande razza di Friburgo bianco-rosso e bianco-nero;

3. grande razza nera dei cantoni di Svitto e di Zug.

Fra questi tre gruppi conveniva decidere, e benché li riconoscessimo tutti buoni, dovevamo pronunciare quale fra essi fosse ai nostri scopi più adatto.

Giudicando in via di paragone constatammo che la razza Zimenthal, quantunque di struttura vantaggiosa, era però di forme meno perfetta della razza Friburgo; di più la ritenemmo un po' più delicata nel cibo per i suoi migliori foraggi, nel Zimenthal si fabbrica il vero formaggio Ementhal; a Bulle, che è il centro de Friburgo, il vero formaggio Gruyère meno grasso e meno pregiato del primo, perché i foraggi sono meno perfetti.

Le grandi razze nere di Svitto e Zug, eccellenti per latte, sotto il quale aspetto tengono forse il primato, sono delicate nel mangiare, invecchiano a 14 anni; quando invecchiano dimagriscano ed è difficile rimetterle in carne. Quest'ultimo fenomeno, che vedemmo dapprima in Lombardia e credevamo esso effetto del cibo, lo trovammo anche nella Svizzera e in tutte le stalle ove ci si presentarono vacche vecchie di Svitto e Soletta, apparivano rimanevoli per la loro magrezza. Invece la gran razza di Friburgo ci appariva di poco inferiore alla Svitto per copia di latte, franca nel mangiare, robusta e resistente al lavoro, per macello distinta, precoce. Una particolarità di questa razza si è che le vacche invecchiano fino a 20 anni, ed anche vecchie valgono pur molto, perché ingrassano con straordinaria sollecitudine, e ciò non solo nel luogo nativo, ma anche in Cantoni lontani che ebbero cura di visitare, e con foraggi che ad altre razze non garbavano, o poco.

Dal sopra detto la Commissione non poteva esitare nelle preferenze sue, ma essa desiderava una solenne circostanza per confermarsi nel proprio giudizio; e l'occasione si offrse. Nelle vicinanze di Ginevra, nei dintorni di Losanna, nel Cantone di Zurigo, visitammo parecchie casche di ricchi proprietari, ove erano indistintamente bovine delle tre razze di Friburgo, Svitto e Berna. Identica località, identico foraggio, identiche cure, era questa per certo la prova suprema. Vedere riuniti in medesimo luogo i tre diversi tipi comparabili, significava risolvere inappellabilmente la questione. E da quell'immediato confronto i vostri commissari trassero irresistibile argomento di confermarsi nelle loro previsioni, le quali collimavano anche con le ricevute informazioni. Ricordarono poi essi i benefici avuti in Friuli dall'introduzione di uo di detti riproduttori, per cui agli altri argomenti si aggiungeva l'efficacia dello esempio.

Alla gran razza di Friburgo credemmo pertanto di attenerci e nei dintorni di Bulle acquistammo i setti torelli che ci fu dato rinvenire. La stagione inoltrata ci impedi di acquistarne un numero maggiore, e forse senza la efficace intromissione del sindaco Giuseppe Gallard neppur tanti ci sarebbero stati dai proprietari ceduti a quei prezzi, mentre vi è un'enorme differenza fra l'acquistare una cosa offerta ed il mandarla.

Gli lo dissimmo che alla Svizzera la Lombardia ricorre per la provvista delle sue mucche; ma ciò che con maggior nostra sorpresa da attendibili fonti abbiamo rilevato, e vedemmo noi stessi, si è che anche il Tirolo, la Stiria, ed altre provincie dell'Austria, la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e persino le lontane Russia e Turchia convengono nei Cantoni di Friburgo, Berna, Svitto per l'incesta di tori, vitelle e vacche pagando quest'ultime sino a 120 pezzi da 20 franchi al paio.

Questi Cantoni d'altronde è certo non provvedono mai in altri paesi

gode la razza da noi prosciolta, ne addita essere quivi la fonte cui direttamente attingere anche negli anni avvenire, sempreché i frutti ottentibili corrispondano alle fatte previsioni.

Avremmo dovuto estendere la nostra peregrinazione anche in Tirolo, ma deliberatamente ce ne siamo astenuti, mentre ora troppo avanzata la stagione.

Non acquistammo giovenile, perché la bella roba era troppo cara, e ci parve convenir meglio per quest'anno comprare un vagone completo di tori di pronto uso, sapendo che il modo di condotta che dovevamo addottare riusciva costosissimo.

Del resto non bisogna illudersi; la rigenerazione delle nostre razze bovine non può derivare che dalla concorrenza di molteplici circostanze. La scelta di buoni torelli e giovenile sarà uno dei fattori dell'ambito miglioramento; ma guai, se fidandosi ciecamente a quel solo, si trascurino gli altri. Il regime di vita, il regolare sistema di nutrizione, le cure nell'allevamento, la polizia della stalla vogliono essere con discernimento osservate; altrimenti anche l'eccellenza dei tipi riproduttori rimarrà diminuita ed esaurita nell'efficacia sua. Ed allora succederbbe ciò che succede in tutte le cose; l'individuo, sia pure d'ottima indole, abbandonato a sè stesso farà per solito una pessima riuscita; mentre l'individuo originariamente poco buono a forza di attenzioni potrà dare un risultato soddisfacente.

Gli abitanti della Carnia per esempio potrebbero migliorare di molto i loro bovini avendo dei distinti pascoli e foraggi, ma, fra molti difetti, limitano l'allattamento da 45 a 60 giorni soltanto, e mancano di nettezza e capacità nelle stalle, essendo per la maggior parte sporchiissime e tanto ristrette che alcune vacche crescono per necessità storpi, non potendo bene corriversi. Guai a quei paesi, guai all'intero Friuli, che ne è sempre al contatto, se vi scoppiasse un'epizoozia! Se un incaricato andasse a visitare nel canale di Prato, Incarco, Pesaris, ed altre Comuni carniche e riferisse il vero stato delle cose, il Consiglio provinciale rileverebbe la verità di quanto sopra si espone e forse trarrebbe argomento di addottare qualche misura sanitaria in proposito.

Riteniamo che gli acquisti di torelli fatti nel corso anno, uniti a quelli ora provveduti, siano sufficienti sino all'Agosto 1872. Allora sarà necessario sieno bene esaminati i prodotti figli e sieno segnalati con sagacia e con iscrupolo i risultati di quell'esame. Da qui si prenderebbe norma per le quali da prescegliersi nelle importazioni future.

E giacchè ci siamo messi sulla via delle proposte, ci sembrerebbe opportuna cosa che la Provincia,

prima di procedere a nuove spedizioni, invitasse le Comuni ed i privati che intendessero di fare acquisto di tori e di giovenile ad indicare la razza ed il genere che prediligono e la località in cui dovrebbero allevarsi. Così, se da un canto si otterrebbe l'anticipata sicurezza di esitare gli individui provveduti dall'altro canto tornerebbe facile di assortire i tipi da introdursi come meglio si confanno alla destinazione dei proprietari ed alle circostanze di luogo. Avvegnacchè nella vasta estensione della Provincia nostra, e nella varia sua conformazione, sarebbe ridevole pretesa di attenersi ad un'unica razza, essendo evidente che quello conviene alle regioni montuose, non può egualmente alla media e bassa pianura convenire.

Nelle piccole razze della Svizzera vi sono delle bellissime, agilissime e perfettissime vacche, idonee a salire qualunque montagna e che potrebbero migliorare i brutti tipi dell'alta Carnia ed i peggiori della Schiavonia; mentre in altre posizioni della stessa Carnia si potrebbero allevare delle distinte vacche da eguagliare per copia di latte, le medie svizzere. Il medio ed il basso Friuli, non esitiamo a dirlo, potrebbe per mole di carne superare la Svizzera medesima.

Da codeste indicazioni preventive di Comuni e privati ne deriverebbe inoltre un altro vantaggio. Conoscendo il numero dei tori e delle giovenile da acquistarsi, conoscendo ancora le razze ricercate, la Provincia con sufficiente approssimazione sa quale sarà per risultarne il costo, sa quindi quale sarà la perdita cui sottoperso per il miglioramento e potrà regolarsi nelle commissioni future.

Sarebbe ben fatto esaminare il Tirolo tedesco dalla parte della Pusterthal, di Merano, Bruneck, Pinzgau, perché a prezzo moderato non sarebbe difficile rinvenire delle buone vacche, bene costruite e di pregevole qualità, che incrociate potrebbero dare ottimi risultamenti. Già lo dissimo più sopra, attesa l'avanzata stagione i sottoscritti non furono in grado di visitare le località del Tirolo tedesco.

Nel Savoia in Francia si allevano dei bovini che a soli 44 mesi pesano perfino 1050 chilogrammi. E siccome a quell'età la tara è scarsa, così non andiamo errati calcolandoli producenti il 60 per 100 di carne netta, vale a dire chilogrammi 630 circa, il quale peso a netto rarissimamente viene da noi riscontrato nei buoi di otto a quattordici anni. E poichè la carne costa assai cara, e poichè costosissimo è il ridurre dei bovi di oltre 8 anni alla perfezione d'ingrasso, mentre un bovino di 10 mesi circa mantenuto sempre bene, con pochissima spesa si conserva, così opiniamo che un riproduttore di quella razza, se dimandato, potrebbe convenire.

Del resto, dopo due anni vedendosi dei miglioramenti reali, ed essendo le posizioni conosciute, riteniamo non occorreranno importazioni a carico della Provincia. Dato il primo impulso, lo stimolo del privato interesse farà il rimanente. Ad animare il quale stimolo più conveniente tornerà forse il promozione delle esposizioni con premii elevati agli espositori di prodotti friulani, eccellenti, premii mediocri per i prodotti di razze medie, e premii minori agli allievi delle piccole raz-

ze. E se nella circostanza di siffatte esposizioni si aggiungessero delle conferenze fra i possidenti pratici dei vari distretti, il miglioramento dei bovini ne trarrebbe incremento sempre maggiore.

Perchè però il miglioramento Iprogedisca franco e spudito conviene che sia generale. Non tutti i Comuni sembrano animati di uguali disposizioni; e bisogna sentire l'apatia dei negligiosi. Osserviamo che dei Distretti di Tarcento, Cividale e Palan, benchè fra i più importanti, nessuno si presentò per acquistare i riproduttori forniti dalla Provincia. L'ostacolo principale consiste forse nel trovare chi abbia cura e mantenga il toro; per cui tornerebbe necessario che a ciò si pensasse qualche tempo prima del momento dell'asta.

Era nostro dovere di manifestare tutto ciò che pensiamo sul proposito, e tutto abbiamo detto.

I sottoscritti riconoscenti per mandato di fiducia loro conferito da codesta Onorevole Deputazione Provinciale hanno la coscienza di aver portato nel disimpegno del medesimo tutta la buona volontà e si lusingano di aver corrisposto alla di Lei aspettazione nel modo che per essi si poteva migliore.

Udine, 15 novembre 1871

La Commissione
FABIO CERNATI
TEMPO GIOVANNI
CESCUTI GIOVANNI

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pangot*:

Se porgete ascolto ad alcuni, vi duranno e vi garantiranno che la Commissione dei Quindici ha finito per approvare intiero il programma dell'on. Sella; che i suoi provvedimenti possono darsi tutti ammessi e consentiti; che la Giunta è perfino ritornata sopra una propria deliberazione, per aderire anco al progetto per il passaggio del servizio di Tesoreria alle Banche; che infine il ministro non poteva desiderare di più nè di meglio.

Se interpellano alcuni altri, vi asserranno e gireranno che l'*omnibus* non solo si è arrestato, ma è caduto infranto; nessuno dei suoi compartimenti ha riscosso il favore della Giunta; tutto è confuso; tutto è riservato: la stessa approvazione si concede con parole e con restrizioni, con cautela e con garanzie, con disposizioni, e con modalità che rendono impossibile l'applicazione degli stessi disegni ammessi come massima: che, infine, in quanto al ministro avrebbe meglio valso un rigetto puro e semplice che un favore ottenuto a tal prezzo.

Come potete immaginare, v'è in ambedue le correnti moltissima esagerazione. Ma è un fatto che non si vide mai una posizione così difficile, così imbrogliata, come quella in cui si trovano i diversi relatori della Giunta, e più segnatamente l'on. Minghetti, il quale, come sapete, è richiamato dal voto dei suoi colleghi a redigere il Rapporto generale come summa delle varie e diverse relazioni particolari.

Poichè si tratta di un insieme di provvedimenti, tutti bene o male corrispondenti ad un principio e con esso legati, così non è impossibile che un rapporto parziale venendo in lotta con un altro si trovi annullato.

Io so che i vari membri della Commissione prima di dividersi hanno riconosciuto questo spinoso giudeprao in cui si sono posti, e hanno tentato ogni sforzo per diminuirne le cause e gli effetti. Non vi sono riusciti, che in minima parte; e so che l'on. Minghetti, sebbene abile ed esperto, non riesce ancora a farsi una idea chiara del modo migliore con cuiarsi d'impaccio.

E quand'anco con molto tempo e con penosa fatica si sarà risoluto l'arduo problema in seno della Commissione, quale atteggiamento prenderà la Camera? Ecco una questione su cui qualunque previsione sarebbe arrischiata, qualunque giudizio ipotetico, e probabilmente assurdo.

D'ordinario quando si conosce l'avviso della Commissione nell'esame di una legge politica, finanziaria o amministrativa, si immagina subito quali frazioni dell'Assemblea le saranno favorevoli, e persino quali individui le saranno contrari. Ma nel caso attuale si può dire che l'aumento del capitale della Banca nazionale avrà favorevole la destra e una porzione del centro, avrà contraria l'altra porzione la sinistra: si può dire che il passaggio dal servizio di Tesoreria alle Banche sarà respinto dalla destra e da piccola parte del centro; avrà grande favore più o meno palese a sinistra: si può dire che la tassa sul petrolio sarà rigettata a destra, a sinistra e al centro: e per questi tre soli provvedimenti si può arguire la sorte "varia riservata al resto"; e ciò posto, fate la somma, ricostituite l'insieme; e se avete coraggio, dichiarate quale avvenire è riservato a questo infelicissimo *omnibus*.

ESTERO

Austria. L'arciduchessa Sofia, madre dell'imperatore d'Austria, rischiò di essere rovesciata sotto una carrozza, mentre passeggiava per una pubblica via di Vienna accompagnata da un solo domestico. Fu questo che la preservò da maggior male, gettandosi sul cavallo attaccato alla carrozza. L'arciduchessa fu però urtata e riportò una leggera contusione.

Francia. Leggiamo nella *Correspondenza Havas*: Il signor Michaud, dottore in teologia, canonico

onorario di Châlons, scrisse a monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, che egli si era recato nel palazzo dell'arcivescovo per essere illuminato sui due punti seguenti:

1. Permette *nous*, arcivescovo ai preti di dare, nella sua diocesi, l'assoluzione ai fedeli che dichiarano respingere i decreti del Concilio del Vaticano?

2. Permette monsignor arcivescovo nella sua diocesi, la celebrazione della messa ai preti che non credono all'ecumenicità né alla cattolicità dei decreti di quel Concilio?

E che, avendo ricevuto risposta negativa dall'arcidiacono a quelle due interrogazioni, inviò le dimissioni di canonico al vescovo di Châlons ed invia quella di vicario della Maldala.

Il sig. Michaud annuncia in fine della lettera che egli fonda un Comitato d'azione, boulevard de Neuilly, N. 74, Comitato che sarà in relazione con tutti gli altri della Russia, della Germania, dell'Italia e dell'Inghilterra — e destinato a sopperire alle spese del culto per tutti i preti che si uniranno a lui.

Leggiamo nello stesso giornale che il signor Jules Favre ha esso pure concepito un progetto finanziario per la liberazione del territorio francese. Vedremo se l'abilità del signor Favre è pari a suoi talenti diplomatici.

Il *Salut Public* di Lione dice che in quella città si continuano a scoprire armi e munizioni nascoste. In una casa vennero trovati 50,000 proiettili.

Germania. I giornali francesi raccontarono, or son pochi giorni, con gran compiacenza che sessanta ufficiali dell'esercito dell'Asia avevano dato la dimissione piuttosto che prestare giuramento all'Imperatore tedesco. Un corrispondente da Berlino del *Journal de Genève* scrive in proposito:

« Qualche tempo fa alcuni giornali stranieri pubblicarono un telegramma da Francoforte, secondo il quale, in occasione dell'incorporazione della divisione dell'Asia Darmstadt nell'esercito federale, sessanta ufficiali, non volendo servire la Prussia, avrebbero data la dimissione. Il fatto è completamente inesatto. Vi fu naturalmente, in quell'occasione, una riforma della divisione assiana. Parecchi ufficiali entrarono nella *Landwehr* assiana. Molti, temendo i doveri più difficili, che dovevano venir loro imposti in un esercito fortemente disciplinato, preferirono approfittare delle pensioni più favorevoli che venivano loro offerte e si sono ritirati. Un certo numero, infine, fu dichiarato incapace dallo stato maggiore prussiano, dal punto di vista dell'istruzione. Ecco ciò che spiega il fatto di cui tanto si parlò. Del resto, tutti questi cambiamenti non raggiunsero la cifra ch'era stata annunciata. »

Si era detto che anche buon numero di ufficiali bavaresi volesse rinunciare alla spada, piuttosto ch'entrare nell'esercito federale. Ma neppure questa notizia si verificò in modo alcuno.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 1547—XXI.

MUNICIPIO DI UDINE

Tassa sui cani per l'anno 1872.

S'invitano tutti i possessori di cani i quali che non sono stati compresi nei ruoli del 1871 a farne la notifica in iscritto entro il mese corrente all'Ufficio Municipale, indicandone la età, il sesso, la razza, e precisando la casa dove li tengono.

Anche coloro pei quali sussiste da 1° gennaio 1871, in avanti qualche variazione nel rispettivo possesso dei cani in confronto dei ruoli 1871, e che non l'abbiano finora notificata, sono invitati a produrre la relativa dichiarazione entro il suddetto termine.

Tutte le partite dei ruoli 1871, per le quali non sia stata insintata notifica di variazione come sopra, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1872.

In ogni caso l'omissione delle notifiche, costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII Titolo II della Legge Comunale.

Dal Municipio di Udine

li 5 febbraio 1872.

Per f. f. di Sindaco

A. MORELLI - ROSSI.

Un lascito generoso. Il Municipio ha pubblicato sotto il N. 778 il seguente

MANIFESTO

La nobil signora PAOLINA fu OTTELIO-RIMINI vedova ZERBINI mancata a vivi il p. p. mese di gennaio, ha, col suo testamento, lasciato un capitale di ex austri. L. 30,000 fruttanti l'interesse annuo del 5 per 100 affinché con austri. L. 1,000 sia sussidiato l'Istituto delle Derelitte, esistente in questa Città, sinchè durerà nello stato attuale di sua amministrazione, e con austri. L. 500 sieno sussidiati le povere famiglie di questa Città più bisognose e meritevoli di soccorso: ha disposto inoltre che se l'Istituto delle Derelitte per qualsiasi ragione cessasse, o mutasse le condizioni della sua attuale amministrazione, l'intero annuo interesse dovrà essere distribuito alle suddette famiglie.

E di questo legato ne volle affidare l'amministrazione al Municipio di Udine fino a che sarà costituita la Congregazione di Carità voluta dalle patrie leggi.

La notizia di questo generoso lascito è stata accolta dal Consiglio Comunale colle dimostrazioni della più viva gratitudine, che sarà certamente condivisa dall'intero paese, al quale si partecipa col presente manifesto.

Dal Municipio di Udine,
li 6 febbraio 1872.

Per f. f. di Sindaco
A. Morelli Rossi.

Banca del Popolo

Sede di Udine.

Questa Sede accorda prestiti anche a coloro che non siano azionisti. Sconta cambioli a due firme benevole; anche per importo maggiore di lire duemila.

Lo sconto è fissato al sei per cento senza aggrovigli di provvigione.

Fa anticipazioni sopra titoli di rendita pubblica e simili valori al 5 1/2 per cento. Sopra altri valori fa anticipazioni mediante sconto del 6 per cento e mediante provvigione di 1/4 per cento.

Udine 8 febbraio 1872.

Il Direttore della Sede

L. RAMERI.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine con pubblica gara nel giorno di sabato 17 febbraio 1872.

UDINE. Arator di pert. 20.10 stimato 1. 2000.
Torreano. Arator arb. vit. di pert. 10.68 stimato 1. 800.

Meretto di Tomba. Arator di pert. 10.23 stimato 1. 490.71.
Idem. Casa colonica sita in Tomba di Meretto al villico n. 168 ed aratorio di pert. 3.89 stimato 1. 531.97.

Idem. Aratorio di pert. 6.75 stimato 1. 473.85.
Idem. Arator di pert. 8.19 stimato 1. 435.23.

Idem. Aratorio di pert. 4.60 stimato 1. 337.14.
Idem. Aratorio di pert. 5.03 stimato 1. 336.28.

Idem. Aratorio di pert. 6.46 stimato 1. 306.52.
Idem. Aratorio di pert. 5.88 stimato 1. 294.20.

Arzene. Aratorio arb. vit. di pert. 4.05 stim. 1. 170.
Trasaghis. Prativo e pascol

Pio IX vada via da Roma. Credono, ottenendo l'intento, di accelerare e di rendere sicura l'ascensione al trono di Francia di Enrico V. Sono maneggi che non riusciranno, ma intanto il governo del sig. Thiers, lasciando lavorare in tal guisa i propri nemici, non provvede né alla propria dignità, né agli interessi della Francia.

(Nazionale)

— Leggesi nella Gazz. di Roma:

Si ha da Berlino che in seguito al formale rifiuto del Papa di ricevere come rappresentante della Germania presso la S. Sede il medesimo personaggio ch'è accreditato da questa Potenza presso S. M. il Re d'Italia, verrà qui nella prima di queste due qualità il conte di Tauffkirchen che fu altra volta ministro a Roma per conto del Governo bavarese.

— Leggesi nell'Opinione:

Anche l'on. Luzzatti, che trovasi a Genova per l'inchiesta industriale, ha ritirato le dimissioni che aveva dato da segretario generale del Ministero d'Agricoltura e commercio, in seguito della risoluzione presa dall'on. Castagnola.

Così anche la questione Castagnola è finita.

— Scrivono da Roma alla Perseveranza:

In mezzo alle baldorie del carnevale, bisogna dirlo ad onore delle popolazioni romane, la tranquillità è perfettissima, né si hanno a deplorare le sconce satire, di tempi a noi troppo vicini per essere dimenticati. Questo fatto disturba i clericali, i quali vorrebbero o che il popolo romano si astenesse dai divertimenti per avvalorare i loro piagnistei, o vi si dedicasse con tale intemperanza da suscitare dei chiassi e dei disordini. Non potendo ottenere nessuno di questi due risultati, il partito più violento si sfoga dal pulpito, come fece domenica scorsa il Padre Curci, che si abbandonò a delle allusioni così poco coperte e così maligne da sollevare a più riprese un sordo mormorio di disapprovazione del pubblico.

Le modificazioni all'ordinamento giudiziario presentate al Senato del regno dal ministro guardasigilli, porterebbero un risparmio di 1,351,700 lire annue, somma, scrive l'Opinione, ben lontana da quella che molti speravano, si dovesse raggiungere.

Nessuna delle venti Corti d'Appello verrebbe soppressa. Il progetto di legge però propone di togliere una trentina circa di tribunali civili e corrieriali, nonché alcuni tribunali di commercio, e circa trecento preture. Non sarebbe però del tutto improbabile che, cospirando, le influenze locali ad impedire ogni e qualsiasi soppressione, finissero per restare tutti i pretori.

— Il Principe di Rumenia ha improvvisamente licenziato un gran numero d'ufficiali superiori.

I ministeriali di Madrid hanno largamente diffuso un manifesto elettorale firmato da tutto il Comitato, in cui si consiglia la formazione di gran numero di Comitati, e si contengono dichiarazioni in favore della Dinastia, della Costituzione, della proprietà, dell'integrità del territorio, della libertà e dell'ordine. (Gazz. di Torino)

— Il governo spagnuolo spedirà entro la settimana 8000 uomini a rinforzare la guarnigione di Cuba.

— Una lettera del conte di Parigi al conte di Chambord, chiama quest'ultimo « capo della casa di Francia. »

— Notizie positive da Versailles annunciano che il pagamento del quarto mezzo miliardo che dovrebbe effettuarsi il 4. maggio, sarà fatto quanto prima. (Tempo)

— Abbiamo dalla Svizzera che il Consiglio degli Stati ha adottato il matrimonio civile, o meglio ha posto sotto l'impero delle leggi federali tutto quanto ad esso si riferisce.

Il deputato Borel di Neuchâtel, tenne un discorso col quale dimostrò che la corruzione della società francese non procede dal matrimonio civile, ma dall'essere la donna in Francia totalmente dominata dal clero. (Id.)

— Dispacci dei fogli triestini:

Berna, 7. Il Consiglio degli Stati approvò la deliberazione del Consiglio nazionale di abolire la pena di morte.

Pest, 7. Per discordie esistenti nel ministero, Kerkapoli si vide costretto a dare la propria dimissione.

Gratz, 8. Ieri passò in quiete: il militare era consegnato. La commissione nominata per l'inchiesta ordinò numerosi arresti. Due dei feriti sono già morti. (*)

Innsbruck, 8. L'Imperatore visitò ieri tutte le scuole, gli istituti d'educazione e il ginnasio. Fu ricevuto ovunque con gioia.

Leopoli, 8. La Russia desidera da Roma l'introduzione della lingua russa nel rito cattolico per i Polacchi.

Berlino, 8. Il Governo intende fare molte nomine nella Camera alta per far passare le leggi di riforma ipotecaria e quella di sorveglianza scolastica. La questione sulle dotazioni è quasi sciolta; la legge sarà pubblicata il giorno natalizio del Re.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Versailles 7. Si assicura che il generale Susanne ha fatto la dimissione da direttore di ar-

tiglieria. Confermisi che il Profetto della Senna ritirò la dimissione.

Londra 7. Durante la discussione dell'Indirizzo alla Camera dei comuni, Osborne deplova che la Francia sia per ritirare il trattato di commercio, ma soggiunge che bisogna considerare le grandi difficoltà della Francia, la cui gravità avrebbe potuto essere attenuata se l'Inghilterra fosse intervenuta per mitigare le domande peculiari della Prussia.

Gladstone negò che il Governo sia rimasto passivo durante la guerra di Francia. Disse che si fecero alla Germania rimozioni amichevoli per mitigare le sue domande. Circa il trattato di commercio, disse che la Francia non lo ha ancora denunciato, ma acquistò il potere di denunciarlo. Gladstone dimostrò poi che il trattato di Washington non implicava le domande delle perdite indirette reclamate dall'America.

La questione di risolversi a Ginevra era se l'Inghilterra mancò ai suoi impegni internazionali. Soggiunge: « Non crediamo di avere mancato, e nulla sarebbe più umiliante, che offrire ora una somma per sfuggire una difficoltà che negammo per molti anni che sia stata cagionata da noi. »

Madrid 7. La Correspondencia dice, che non si farà presentemente alcuna modifica ministeriale.

New York 7. Parecchi giornali riproducono la voce, che però domanda conferma, che Fisch abbia telegrafato al ministro americano a Londra di far conoscere che in nessun caso gli Stati Uniti abbandoneranno la posizione presa relativamente al trattato di Washington.

Washington 7. Il Consiglio dei ministri discusse la Nota dell'Inghilterra, relativa alla questione dell'Alabama. Decise all'unanimità di mantenere la posizione presa dall'America relativamente ai reclami.

ULTIMO DISPACCIO

Berlino 8. La Gazz. della Germania del Nord conferme che la Curia non considera obbligatorio il Concordato per l'Alsazia e la Lorena.

La prospettiva di negoziati non esistono. Il Governo regolerà le relazioni fra lo Stato e la Chiesa per l'Alsazia e Lorena. Le trattative fatte per mezzo del Concordato, non consigliano ad entrare in ulteriori negoziati per questa via.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

ORE		
9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	758.7	757.7
Umidità relativa	76	60
Stato del Cielo	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—
Vento (direzione	—	—
(forza	—	—
Termometro centigrado	4.7	6.0
Temperatura (massima	7.5	
(minima	3.6	
Temperatura minima all'aperto	26	

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 8. Francese 56,33; Italiano 66,60, Ferrovie Lombardo-Veneto 473,—; Obbligazioni Lombarde-Venete 251,50; Ferrovie Romane 125,—; Obbligazioni Romane 180,—; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Em. 1863 197,75; Meridionali 208,—; Cambi Italia 7,—; Mobiliare —; Obbligazioni tabacchi 470,—; Azioni tabacchi —; Prestito 91,32, Londa a vista 25,55; Aggio oro per mille 7.—

Berlino, 8. Austr. 235,—; lomb. 122,41,—, viglietti di credito —, viglietti —, viglietti 1864 —, azioni 196,12; cambio Vienna —, rendita italiana 64,31/4, banca austriaca —, tabacchi —, Raab Graz —, Chiusa migliore.

FIRENZE, 8 febbraio

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	72,40	72,50
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	86,90	87
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
» Comp. di comm. di L. 1000	—	—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21,54	21,56
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia	da	a
della Banca nazionale	5,00	—
pello Stabilimento mercantile	4,34 00	—

VENEZIA, 8 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	72,40	72,50
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	86,90	87
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
» Comp. di comm. di L. 1000	—	—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21,54	21,56
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia	da	a
della Banca nazionale	5,00	—
pello Stabilimento mercantile	4,34 00	—

TRIBESTE, 8 febbraio

Zeichini Imperiali	fior.	5,35	5,36
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	9,00 1/2	9,01
Sovrane inglesi	—	11,50	11,53
Lire turche	—	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	—	—
Argento per conto Colonati di Spagna	—	111	111,55
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 7 febbraio al 9 febbraio.

Metalliche 5 per cento	fior.	62,80	61,40
Prestito Nazionale	—	71	70,10
» 1860	—	103	101,25
Azioni della Banca Nazionale	—	855	851
» del credito a flor. 200 austri.	—	542	534,80
Londra per 10 lire sterline	—	112,45	112,90
Argento	—	110,75	111,15
Zecchini imperiali	—	5,38	5,40
Da 20 franchi	—	89,4 1/2	89,4

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 8 febbraio

Prunotto (tolto)	it. L. 25,50 ad it. L. 24,60
Granoturco	13,97 17,2
Segala	16,50 10,66
Avena in Città	8,69 8,70
Spelta	— 30,—
Oro pilastro	— 28,—
Sorcenon	— 14,80
Sorgorosso	— 10,09
Miglio	— 13,40
Mistura nuova	— 8,71
Lupini	— 31,80
Lenti il chilogr. 100	— 24,—
Fagioli comuni	— 28,75
» carnielli e schiavi	— 45,75 46,20
Fava	—
Castagne in Città	—

Orario della ferrovia

ARRIVI	PARTENZE
da Venezia	per Venezia per Trieste
2,28 ant.	2,30 ant. 3,10 ant.
10,35 »	10,54 » 5,30 6,—
2,30 pom.	9,20 pom. 11,41 3,— pom.
9,04 »	4,25 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Cividale, 8 febbraio 1872.

Il giorno 5 del corrente mese, presso la mezzanotte, in seguito ad uno sbocco di sangue rutilante moriva in Cividale **Antonio Dr. Cucovaz**; medico di non comune cultura, marito e padre affettuoso, cittadino integerrimo, amico leale e sincero, cordiale ed affabile con tutti, caritativo senza ostentazione, lascia di sé fama intemerata.

Il generale cordoglio sia conforto alla desolata famiglia.

b) di negoziare i recapiti si all'interno che all'estero e provvedere in modo opportuno all'impiego dei fondi disponibili.

Ufficio. — Gli utili dopo prelevati gli interessi del 6 O/o annuo sul capitale versato vengono ripartiti, 10 O/o ai fondatori, 10 O/o al fondo di riserva 80 O/o agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Veneta per imprese e

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 52

AVVISO

Rimasta la Farmacia di Fanna senza rappresentante legalmente facoltizzato all'esercizio, resta aperto il relativo corso.

Gli aspiranti produrranno la loro domanda a questo Municipio non dopo il 20 marzo 1872 corredato dai documenti richiesti dalla legge e d'ogni altro che reputassero utile per la loro riuscita.

Dal Municipio di Fanna
di 31 gennaio 1872.

Il Sindaco
CARLO PLATEO

N. 401

Distretto di Palmanova

Comune di Porpetto

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di sabbato 17 corrente si procederà in quest'ufficio Municipale, all'asta della metà del ceduo esistente

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del dott. J. G. POPP Medico-dentista a Vienna (Austria).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mal di denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettere i denti artificiali: Quest'acqua risana la pariglana delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti dai denti, carie, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno funosità nelle gengive. E provata la sua efficacia nel raffermare i denti svenosi e per rigenerare le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

1.250 la bottiglia.

Ringraziamenti per la salutare attività DELL' ACQUA ANATERINA per la bocca del Dr. J. G. Popp

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognegasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spingue e facili a far sangue e dei denti carie, mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca, del Dr. J. G. POPP medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare alla loro color naturale ed i denti, riacquistarono la loro fortezza: perciò io ringrazio cordialmente.

In pari tempo assentito volontieri anche alle presenti righe sia data la necessaria pubblicità affinché la salutare attività dell'Acqua Anaterina per la bocca, sia fatta nota ai soffrenti di denti e di bocca.

M. H. J. DE CARPENTERIE.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Treblitz, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua Acqua Anaterina per la bocca di cui faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualche altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione A. TENDLE, R. Frocò, Notaio.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista Pratico in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

Kassel, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffrivo di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di estorcerla i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

Le prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genitissima Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. Herzog.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognegasse, 2.

<p